



Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Domenico Caliendo	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. (triennio 2019-2021)

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 - Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia
Sede operativa: Convergenze Innovation Center, Via Seliano, 2 - Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia
Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948
Capitale sociale Euro 1.498.591,80 i.v.

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione sulla gestione	Pag. 5
Stato Patrimoniale	Pag. 23
Conto Economico	Pag. 26
Rendiconto Finanziario	Pag. 28
Nota integrativa	Pag. 30
Relazione della società di revisione	Pag. 63
Relazione del Collegio sindacale	Pag. 66



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a Euro 238.408. RinviamoVi alle note integrative al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit, costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite.

Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d'esercizio, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d'impatto. Si segnala inoltre che l'impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 19 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha redatto, approvato e pubblicato il bilancio di sostenibilità, a testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management, che ha posto come obiettivo l'ottenimento della certificazione B-Corp nei prossimi mesi.

L'attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC) ed Energia (Energia e gas naturale).

Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi.

I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela. In tale direzione continua la strutturazione di una nuova BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche "Media").

TLC: La Società propone l'offerta del bundle Voce+Dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 31 dicembre 2021 una rete proprietaria di circa 5.647 Km di fibra ottica (FTTH) posata, mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L'infrastruttura WiFi è composta da oltre 100 ponti radio e, in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l'installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita proviene solo da fonti 100% rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato

1 IRU (Indefeasible Right of Use): Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni.

network EVO (Electric Vehicle Only), che conta ad oggi 15 colonnine attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino e Siena (di cui 2 Hospitality) e 12 postazioni EVO Solution installate presso strutture ricettive in Campania e Toscana, alle quali si aggiungono 7 colonnine in fase di installazione tra Campania e Toscana. Le due nuove postazioni rinforzano il presidio di Convergenze nella provincia di Avellino, un territorio ad alto potenziale dove la società ha aperto lo scorso anno una sede commerciale proprio con l'obiettivo di consolidare la propria presenza diretta in quest'area. Inoltre, l'ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidiati, generando così sviluppo a livello locale.

La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l'inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020.

In tale data si è conclusa positivamente l'offerta in aumento di capitale riservata a investitori istituzionali, italiani ed esteri, professionali e retail, per una raccolta complessiva di Euro 2,8 milioni.

Attraverso l'operazione di IPO, sono state emesse complessive n. 1.600.000 nuove azioni ordinarie riservate al mercato al prezzo di collocamento di Euro 1,75 per azioni. In particolare, delle complessive n. 1.600.000, n. 1.429.000 azioni di nuova emissione sono state collocate alla data di inizio delle negoziazioni, e n. 171.000 azioni sono state collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa dall'azionista Rosario Pingaro a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (ex AIM Italia). L'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte del Global Coordinator è avvenuto in data 28 gennaio 2021. L'operazione in aumento di capitale ha previsto, inoltre, l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere le massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1 dicembre 2021 – 16 dicembre 2021; ii) 1 dicembre 2022 – 16 dicembre 2022; iii) 1 dicembre 2023 – 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio, in data 16 dicembre 2021, sono stati esercitati n. 265.918 warrant e conseguentemente sono state sottoscritte, al prezzo di Euro 2,10 per azione, n. 132.959 Azioni Convergenze S.p.A. S.B. di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie Convergenze S.p.A. S.B. negoziate sull'Euronext Growth Milan, per un controvalore complessivo pari a € 279.213,90. A seguito di tale esercizio, quindi, i Warrant Convergenze S.p.A. S.B. 2020-2023 in circolazione risultano pari a n. 1.334.082 e potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio esplicitati.

Si segnala inoltre che i tre soci storici Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l., in sede di IPO, hanno destinato n. 352.800 azioni possedute a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA TARGET 2021, pari a Euro 3,0 milioni. Alla data di redazione della presente relazione il flottante è pari al 24,27%.

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sono i seguenti

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie) e WCVG23 (warrant)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie) e IT0005426199 (warrant)
- ✓

Principali indicatori di performance al 31 dicembre 2021:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 18,4 milioni (TLC + 19,0%, Energia +7,3% per un complessivo +12,7% rispetto al FY2020);

EBITDA Adjusted: € 1,82 milioni (9,7% sul valore della produzione 2,3 milioni al FY2020);

EBIT: € 0,52 milioni (2,8% sul valore della produzione; € 1,2 milioni al FY2020);

Utile netto € 0,24 milioni (1,3% sul valore della produzione,); € 0,69 milioni al FY2020); Posizione

Finanziaria Netta (PFN): € 2,3 milioni (cash positive per € 59 migliaia al FY 2020);

Immobilizzazioni materiali pari a € 10,5 milioni, in aumento di ca. € 3,7 milioni (+ 54,2%) rispetto al FY 2020.

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale nel quale la Società opera continua ad essere influenzato dagli impatti che l'emergenza Sars Cov – 2 ("Covid-19") ha generato sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della nota integrativa "Continuità Aziendale", tale fenomeno non ha impattato in maniera tale da compromettere l'operatività della Società.

Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC è caratterizzato da un aumento crescente della domanda di connettività ultrabroadband (fonte AgCom – Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2021) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute. Viene quindi confermata l'accelerazione verso la digitalizzazione registrata nel 2020, favorita anche dalla crisi sanitaria, con tassi di crescita che premiano in particolare le connessioni in fibra ottica.

Accessi diretti complessivi - Total access lines								
	set-17	set-18	set-19	set-20	dic-20	mar-21	giu-21	set-21
	sept-17	sept-18	sept-19	sept-20	dec-20	mar-21	june-21	sept-21
Totale (Total) (mln)	20,56	20,53	19,85	19,49	19,81	19,94	19,90	19,89
%								
Rame - copper	76,0	61,7	49,5	39,0	35,9	33,1	31,0	29,2
FTTC	16,7	28,7	38,3	45,3	47,0	48,2	49,3	50,0
FTTH	2,5	3,8	5,7	8,3	9,3	10,6	11,4	12,3
FWA	4,8	5,7	6,5	7,4	7,8	8,1	8,3	8,5
Totale (Total)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Traffico dati - Data traffic: download/upload				
Zettabyte -ZB	1Q	2Q	3Q	9M
Download				
2021	10,5	9,4	8,7	28,5
2020	7,7	8,5	7,4	23,6
2019	5,3	5,5	5,5	16,3
Variazione/Change in %				
2020 vs 2019	45,3	54,7	33,9	44,7
2021 vs 2020	36,5	10,1	17,5	21,0
2021 vs 2019	98,3	70,4	57,3	75,0
Upload				
2021	1,18	1,05	0,94	3,18
2020	0,86	1,08	0,77	2,71
2019	0,61	0,63	0,59	1,83
Variazione/Change in %				
2020 vs 2019	42,14	71,54	29,40	48,12
2021 vs 2020	37,58	-2,65	22,47	17,25
2021 vs 2019	95,55	67,00	58,48	73,68

Come già osservato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, le crescite maggiori degli accessi diretti avvengono su rete FTTH (Fiber to the home), il cui CAGR nel periodo di riferimento (set-17/set-21) è pari al 48,93%, mentre la tecnologia FTTC (Fiber to the cabinet) è cresciuta del 31,54% nello stesso periodo. La tendenza descritta è in linea con le esigenze della domanda che caratterizzano l'attuale mercato delle telecomunicazioni fisse, registrando un deciso spostamento verso tecnologie che consentono di avere migliore qualità del servizio. I volumi del traffico dati sono in costante crescita, come illustrato dai dati sopra esposti, influenzati in particolare dalla fase di forte spinta alla

digitalizzazione, elemento che è stato accelerato dalla crisi sanitaria; in quest'ottica, il posizionamento di mercato sul segmento della connessione ultra veloce appare fondamentale dal punto di vista strategico.

In questo contesto operativo, la gestione della BU TLC ha accelerato il proprio programma di investimenti, aumentando l'estensione della infrastruttura proprietaria in fibra ottica (FTTH). Tale visione strategica ha consentito di realizzare un'espansione delle quote di mercato e, conseguentemente, un miglioramento consistente dei risultati registrati dalla BU. Nello specifico il fatturato della BU TLC cresce del +19,0% rispetto al FY2020, con un contestuale aumento dei servizi contrattualizzati che aumentano di 6.222 unità. Ancora più marcato è l'incremento dell'EBITDA Adjusted, che segna +48,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, raggiungendo un valore assoluto che si attesta ad Euro 2,6 milioni ca. (Euro 1,8 milioni nel FY2020), ed evidenziando una marginalità che passa dal 23,6% del FY2020 al 28,5% nel FY2021. La crescita della BU TLC è quindi direttamente correlata all'implementazione delle infrastrutture proprietarie FTTH e WiFi; tale implementazione ha inoltre contribuito a contenere l'incidenza percentuale del costo di approvvigionamento sul valore della produzione che passa dal 42,2% del FY2020 al 35,9 % nel FY2021.

Al contrario, il contesto nel quale ha operato al BU Energia è stato caratterizzato da elementi straordinari sia dal punto di vista delle conseguenze dell'emergenza sanitaria, con riduzione dei consumi della clientela business nel corso del 2021, sia con riferimento al costo di approvvigionamento, che ha registrato massimi storici mai raggiunti prima.

In relazione alla riduzione dei consumi fatturati, uno degli elementi che ha impattato negativamente sui volumi della BU è rappresentato dalle misure presenti nei DPCM adottati dal Governo per contenere la diffusione del Covid-19, che hanno limitato/impedito le attività operanti nel settore della ristorazione e della ricettività dei primi due trimestri del 2021. Questi due segmenti rappresentano la quota prevalente della clientela business in portafoglio ed esprimono la marginalità più elevata all'interno della BU. Ulteriore causa della riduzione del volume di fatturato è riscontrabile nelle disposizioni risultanti dalle delibere Arera n. 63/2021 e n. 124/2021, con le quali l'Autorità ha cercato di ridurre l'onere relativo alle componenti di costo aggiuntive dell'energia elettrica per famiglie e per le imprese con potenza impegnata inferiore a 15 Kw, comportando per Convergenze una riduzione complessiva del fatturato 2021 stimabile in almeno Euro 1,1 milioni.

Gli effetti sopra esposti erano stati già parzialmente rappresentati all'interno della relazione semestrale al 30 giugno 2021 e il management di Convergenze aveva iniziato a studiare e attuare misure volte a contenere le ripercussioni sull'attività della Società dovute alla situazione contingente. Tali azioni, tuttavia, non hanno avuto modo di mostrare la propria efficacia a causa del verificarsi di ulteriori condizioni straordinarie in merito al costo di approvvigionamento dell'energia.

In particolare, in merito all'andamento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica, il 2021 ha rappresentato un anno eccezionale, esprimendo valori storicamente mai rilevati, non prevedibili e, per questo motivo, non gestibili con operazioni di copertura. I dati ufficiali forniti dal GME (Gestore Mercati Energetici - <https://www.mercatoelettrico.org/it/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx>), riferiti al prezzo PUN (Prezzo Unico Nazionale) evidenziano l'eccezionalità dell'andamento:

Periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	n. operatori al 31/12
	media	min	max			
2004*	51,60	1,10	189,19	231.571.983	29,1	73
2005	58,59	10,42	170,61	323.184.850	62,8	91
2006	74,75	15,06	378,47	329.790.030	59,6	103
2007	70,99	21,44	242,42	329.949.207	67,1	127
2008	86,99	21,54	211,99	336.961.297	69,0	151
2009	63,72	9,07	172,25	313.425.166	68,0	167
2010	64,12	10,00	174,62	318.561.565	62,6	198
2011	72,23	10,00	164,80	311.493.877	57,9	181
2012	75,48	12,14	324,20	298.668.836	59,8	192

2013	62,99	0,00	151,88	289.153.546	71,6	214
2014	52,08	2,23	149,43	281.997.370	65,9	251
2015	52,31	5,62	144,57	287.132.081	67,8	259
2016	42,78	10,94	150,00	289.700.706	70,0	253
2017	53,95	10,00	170,00	292.197.128	72,2	254
2018	61,31	6,97	159,40	295.561.956	72,0	271
2019	52,32	1,00	108,38	295.827.948	72,1	286
2020	38,92	0,00	162,57	280.179.361	74,9	283
2021	125,46	3,00	533,19	290.400.194	76,2	283

Il PUN medio 2021 è superiore del 104% rispetto alla media dei valori relativi agli anni compresi tra il 2005 ed il 2020 (il 2004 viene escluso in quanto dato riferito ai nove mesi dell'anno) ed arriva al 222% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Il dettaglio dell'eterogeneità delle variazioni del costo durante l'ultimo esercizio è efficacemente rappresentato dalla seguente tabella che descrive l'andamento mensilizzato dell'ultimo anno.

sintesi mensile - anno

2021

Periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

Risulta significativo il confronto tra l'andamento della media del PUN con le quantità totali di MWh di ogni mese: l'aumento del prezzo d'acquisto è completamente indipendente dal volume delle transazioni. Una situazione di questo tipo, oltre ad essere imprevedibile, non ha consentito di adeguare tempestivamente le tariffe applicate al fine di traslare il rischio di prezzo sui clienti, che in questo modo è rimasto a carico della Società. Tale condizione è stata esasperata anche dalle norme che regolano il mercato dell'energia elettrica, le quali consentono modifiche contrattuali con il cliente finale che, per tempistiche e modalità di attuazione (minimo 90 giorni per accettazione tacita o recesso), sono incompatibili con lo scenario registrato nel 2021.

La ragione principale dell'aumento esponenziale dei prezzi dell'energia elettrica risiede prevalentemente nelle variazioni del costo di acquisto del gas naturale, elemento che rappresenta (a

dicembre 2021) il 52,8% delle fonti utilizzate per la produzione. Anche per tale fattore i dati del GME sono esplicativi:

Sintesi annuale

aggiornato al 08/02/2022

Anno Termico	Negoziazione continua					Asta/AGS				
	Prezzo medio (€/MWh)	Volumi (MW)	Volumi (MWh)	Abbina menti (N.)	Sessioni* (N.)	Prezzo medio (€/MWh)	Volumi (MWh)	Acquisti SRG_TSO (MWh)	Vendite SRG_TSO (MWh)	Sessioni * (N.)
Ottobre 2010 Settembre 2011	25,857	5.532,417	132.778	106	67/292	24,900	2.550,000	-	-	3/292
Ottobre 2011 Settembre 2012	29,457	6.297,917	151.150	72	53/366	-	-	-	-	0/366
Ottobre 2012 Settembre 2013	26,800	554,167	13.300	7	4/364	-	-	-	-	0/335
Ottobre 2013 Settembre 2014	-	-	-	-	0/365	-	-	-	-	-
Ottobre 2014 Settembre 2015	-	-	-	-	0/365	-	-	-	-	-
Ottobre 2015 Settembre 2016	-	-	-	-	0/366	-	-	-	-	-
Ottobre 2016 Settembre 2017	18,975	101.161,458	2.427.875	1674	238/369	-	-	-	-	-
Ottobre 2017 Settembre 2018	23,109	417.582,375	10.021.977	9078	318/402	-	-	-	-	-
Ottobre 2018 Settembre 2019	19,148	872.295,000	20.935.080	18410	358/402	-	-	-	-	-
Ottobre 2019 Settembre 2020	10,678	1.145.341,000	27.488.184	21317	347/369	9,119	17.345.352,000	10.367.256	6.978.096	273/273
Ottobre 2020 Settembre 2021	24,570	1.660.040,000	39.840.960	31046	356/368	26,433	35.099.760,000	31.915.584	3.184.176	364/364
Ottobre 2021 Settembre 2022	89,439	965.352,000	23.168.448	17654	131/136	91,118	8.651.448,000	6.883.008	1.768.440	130/131

Questi valori restituiscono la correlazione diretta tra costo del gas naturale ed il costo dell'energia elettrica (di fatto variabile dipendente). Anche in questo caso il confronto tra i prezzi e i volumi scambiati è fortemente rappresentativo della condizione di anomalia che ha caratterizzato il mercato di approvvigionamento durante il 2021. È quindi facilmente intuibile che i rincari di questa componente non hanno carattere strutturale ma sono relativi al quadro geopolitico dell'est Europa, nel quale le tensioni tra Russia e Ucraina – evidenti a partire da dicembre 2021 e ancora più adesso, con la guerra in corso da fine febbraio 2022 - hanno indotto una riduzione del flusso di gas naturale verso l'ovest. Le condizioni di mercato che hanno caratterizzato il 2021, e che caratterizzeranno diversi mesi del 2022, sono analoghe a quelle causate dallo shock petrolifero del 1973. Anche in questo caso le ragioni dell'aumento incontrollato del costo di acquisto sono scollegate dalle normali dinamiche di mercato e dei consumi e sono direttamente correlate alle decisioni di un player in posizione dominante (Russia) che controlla il 50% dell'offerta. Per definizione, tali fattori di disturbo del mercato rappresentano condizioni di eccezionalità, non prevedibili e che non sono facilmente gestibili dagli operatori.

Di conseguenza, i risultati della BU sono stati stravolti dal contesto operativo. Nonostante l'aumento del fatturato pari al 7,3% rispetto al FY2020, che raggiunge un valore assoluto di Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 8,8 milioni nel FY2020) e l'aumento dei servizi attivi (+1.676 rispetto al FY2020), l'EBITDA Adjusted segna un valore negativo per Euro 0,83 milioni (positivo per Euro 0,5 milioni nel FY2020). Come sopra illustrato, la causa principale risiede nell'aumento dell'incidenza del costo di approvvigionamento sul volume della produzione, che passa dal 78,8% del FY2020 al 96,5% nel FY2021. Ove possibile, il management è intervenuto con azioni correttive dell'offerta ma, come illustrato, la rigidità regolamentare del mercato di riferimento e le imprevedibili spinte speculative hanno ridotto l'efficacia delle contromisure. Le stesse hanno portato ad un primo margine positivo (se calcolato come differenza tra il valore della produzione e i costi di approvvigionamento), sebbene insufficiente a coprire i costi di struttura.

La descrizione del contesto operativo della BU Energia dev'essere completata con l'analisi del network di ricarica EVO. Quest'ultimo continua a registrare tassi di crescita rilevanti nel numero di ricariche effettuate e nei volumi dei consumi degli utenti EVO:

Indicatore	FY 2021	FY 2020	%
Consumi	78.045 kWh	29.540 kWh	164,2%
Ricariche	5.340,00	1.632,00	227,2%

I dati estratti dal sistema di controllo di gestione interno indicano crescite importanti nel numero di ricariche e nei consumi. Si conferma, quindi, la tendenza verso la scelta della mobilità elettrica da parte degli utenti. In tale contesto, la Società, continua a potenziare il network di ricarica proprietario con l'installazione dei nuovi punti di ricarica e con la vendita delle soluzioni dedicate alle strutture ricettive e alle utenze domestiche.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2022, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Oltre all'incertezza sull'evoluzione del "Coronavirus", lo scenario di normalizzazione macroeconomico e finanziario del 2021 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale. I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

E' inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l'ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società. Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività della Società.

Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull'operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell'ultimo periodo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2021, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dall'emergenza cd. Covid-19, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute. Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiato e monitorato.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale ed emergenza COVID-19

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, seppur in netta ripresa rispetto al periodo precedente, rimane ancora debole e risultano conservative le stime di crescita per il 2022, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso, soprattutto con riferimento alla BU Energia.

E' opportuno segnalare che, a fronte del perdurare dell'emergenza Covid-19, la Società continua ad adottare tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie.

Infine, il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti del climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato è stato segnato, anche nel 2021, come anticipato nel paragrafo relativo al mercato di riferimento e all'andamento economico generale, dagli effetti dell'emergenza epidemiologica, dalle ripetute misure restrittive adottate dal Governo per contenere le ondate di nuovi contagi e, soprattutto, dalle spinte speculative che hanno stravolto il mercato del gas e dell'energia elettrica. Tale situazione ha fortemente condizionato la normale operatività della BU Energia, comportando gli impatti già esposti sui risultati della stessa.

La BU ha comunque continuato a sviluppare il network di ricarica elettrica a servizio della mobilità sostenibile, registrando tassi di crescita importanti nell'utilizzo da parte degli utenti della rete EVO.

Con riferimento alla BU TLC, la Società ha proseguito nell'ampliamento della capacità produttiva degli asset strategici FTTH, WiFi e data center. In particolare, la rete in fibra ottica proprietaria ha raggiunto un'estensione pari a 5.647 km alla data del 31 dicembre 2021, in netto aumento rispetto ai 3.472 km del 31 dicembre 2020, distribuita nei comuni limitrofi alla sede operativa. Particolarmente importante dal punto di vista strategico si è rivelato l'intervento nel Comune di Ogliastro Cilento (SA), che ha permesso di cablare la zona industriale più rilevante del territorio contiguo. Allo stesso tempo e in maniera correlata, la Società ha investito in infrastruttura WiFi a sud della provincia di Salerno e a nord della provincia di Potenza, realizzando una rete proprietaria a carattere interregionale. Inoltre, la BU TLC ha continuato nello sviluppo del portafoglio di clientela Wholesale, avviato con l'apertura della divisione nel gennaio 2021.

La sintesi dell'andamento della gestione societaria durante l'esercizio 2021, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi comunque positiva, soprattutto in relazione al delicato contesto geopolitico, economico e sanitario attuale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha continuato l'attività di R&S, finalizzata allo studio di nuovi prodotti ed implementazioni dei servizi offerti, con specifico riferimento alla BU TLC e Media.

I risultati di questa attività, condotta dal reparto dedicato, hanno visto la luce nel corso del primo semestre 2021 e hanno riguardato prodotti ad alto valore aggiunto. Nello specifico, si è continuato a lavorare sulla realizzazione di una piattaforma IoT basata su protocollo LoraWan, sull'ampliamento dell'infrastruttura OpenStack e sulla realizzazione della piattaforma Media per l'erogazione di servizi di streaming. Inoltre, i lavori di ristrutturazione e adeguamento tecnologico della piattaforma OpenNET sono stati completati nei tempi previsti ed è stata portata in produzione per i nuovi clienti attivati.

LoraWan è un protocollo di comunicazione wireless a lungo raggio ed a bassissima potenza che permette la telelettura di apparati con batteria dalla durata fino a dieci anni; tale protocollo è particolarmente indicato per la telelettura dei contatori di energia, gas ed acqua, nonché della telegestione delle piazzole di parcheggio in strutture di grandi dimensioni. La tecnologia è stata affinata nel corso degli anni anche con il contributo di Convergenze, avendo partecipato con l'Università di Salerno ad alcuni progetti di sviluppo. Dal 15 settembre 2020 è possibile utilizzare LoraWan non più solo in ambiti di sperimentazione ma anche in ambiti commerciali; questo apre importanti prospettive di business per Convergenze. I volumi di tali prodotti sono ancora marginali, ma la Società ha partecipato ad una manifestazione d'interesse per la realizzazione dell'infrastruttura di una rete LoraWan per l'acquedotto pugliese gestito da AQP, testimoniando la propria volontà nel continuare progressivamente lo sviluppo iniziato di queste soluzioni. Nello specifico, l'attività ha portato Convergenze ad essere selezionata per partecipare ad un progetto pilota, della durata di 6 mesi, per il monitoraggio del comune di Mottola (TA) per un numero complessivo di circa 2.500 contatori. I risultati della ricerca nell'acquisizione delle teleletture 2G hanno portato alla realizzazione di alcuni servizi web per l'acquisizione, salvataggio ed analisi dei consumi rilevati, ad oggi integrati nei servizi backend dell'ERP di Convergenze. Il prossimo anno vedrà il coinvolgimento della Società nell'integrazione dei dati all'interno di un'app, sviluppata al fine di fornire al cliente un'esperienza d'uso sempre più integrata e completa.

OpenStack è la piattaforma software scelta da Convergenze per i suoi prodotti di virtualizzazione di fascia alta necessaria per la virtualizzazione di server in modalità data center as service. Questa tecnologia è particolarmente indicata per la tipologia di clienti che hanno necessità di migrare la propria infrastruttura interna sul cloud. Tale infrastruttura è la medesima che Convergenze utilizza per l'erogazione dei propri servizi.

Nel secondo semestre 2021, il reparto R&S si è focalizzato nella realizzazione di due nuovi cluster "cloud" per integrare delle ulteriori zone di disponibilità su entrambe le piattaforme cloud oVirt ed OpenStack; inoltre, la soluzione cloud di Convergenze in modalità IaaS (Infrastructure as a service) è stata accreditata presso il marketplace di AGID come cloud service provider.

Nei primi mesi del 2022, il reparto dedicato alla ricerca e sviluppo sarà impegnato a lavorare per il raggiungimento della certificazione ISO 22301 Business Continuity Management.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Conto economico

Conto economico	FY2020		FY2021	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	16.298.883	99,6%	18.365.005	97,3%
<i>y on y</i>			12,68%	
Altri ricavi e proventi	59.233	0,4%	504.850	2,7%
Valore della produzione	16.358.116	100,0%	18.869.855	100,0%
<i>y on y</i>			15,4%	
Consumi di materie prime e beni	(10.121.268)	(61,9%)	(12.565.963)	(66,6%)
Costi per servizi	(811.727)	(5,0%)	(749.259)	(4,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(108.600)	(0,7%)	(159.092)	(0,8%)
Costi per il personale	(2.340.607)	(14,3%)	(2.797.139)	(14,8%)
Costi commerciali	(437.794)	(2,7%)	(496.560)	(2,6%)
Oneri diversi di gestione	(248.603)	(1,5%)	(280.600)	(1,5%)
Totale costi di produzione	(14.068.600)	(86,0%)	(17.048.613)	(90,3%)
<i>y on y</i>			21,2%	
EBITDA Adjusted	2.289.516	14,0%	1.821.242	9,7%
<i>y on y</i>			(20,5)%	
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(139.181)	(0,9%)	(31.528)	(0,2%)
EBITDA	2.150.335	13,1%	1.789.714	9,5%
<i>y on y</i>			(16,8)%	
Ammortamenti immateriali	(204.177)	(1,2%)	(276.458)	(1,5%)
Ammortamenti materiali	(710.117)	(4,3%)	(988.987)	(5,2%)
Ebit	1.236.042	7,6%	524.269	2,8%
<i>y on y</i>			(57,6)%	
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(216.240)	(1,3%)	(243.541)	(1,3%)
Risultato ante imposte	1.019.802	6,2%	280.728	1,5%
<i>y on y</i>			(72,5)%	
Imposte sul reddito d'esercizio	(325.160)	(2,0%)	(42.320)	(0,2%)
Utile (perdita) d'esercizio	694.642	4,2%	238.408	1,3%
<i>y on y</i>			(65,7)%	

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche

	FY2020	FY2021
Sopravv. Attive straordinarie	112.874	57.583
Perdite su crediti	(63.428)	(59.415)
Sopravv. passive	(183.027)	(25.970)
Erogazioni liberali	(5.600)	(3.726)
Totale	(139.181)	(31.528)

Breakdown singole BU FY2021

Conto economico	TLC FY2020		TLC FY2021	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.512.732	99,3%	8.939.290	96,1%
<i>y on y</i>			19,0%	
Altri ricavi e proventi	53.414	0,7%	362.548	3,9%
Valore della produzione	7.566.146	100%	9.301.838	100%
Consumi di materie prime e beni	(3.193.996)	(42,2%)	(3.336.024)	(35,9%)
Costi per servizi	(501.530)	(6,6%)	(465.271)	(5,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(86.833)	(1,1%)	(127.816)	(1,4%)
Costi per il personale	(1.565.066)	(20,7%)	(2.218.757)	(23,9%)
Costi commerciali	(275.635)	(3,6%)	(318.552)	(3,4%)
Oneri diversi di gestione	(156.521)	(2,1%)	(180.010)	(1,9%)
Totale costi di produzione	(5.779.580)	(76,4%)	(6.646.431)	(71,5%)
EBITDA Adjusted	1.786.567	23,6%	2.655.407	28,5%

Conto economico	Energy FY2020		Energy FY2021	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.786.151	99,9%	9.425.715	98,5%
<i>y on y</i>			7,3%	
Altri ricavi e proventi	5.819	0,1%	142.302	1,5%
Valore della produzione	8.791.970	100%	9.568.017	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(6.927.272)	(78,8%)	(9.229.939)	(96,5%)
Costi per servizi	(310.197)	(3,5%)	(283.988)	(3,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(21.768)	(0,2%)	(31.276)	(0,3%)
Costi per il personale	(775.541)	(8,8%)	(578.382)	(6,0%)
Costi commerciali	(162.159)	(1,8%)	(178.008)	(1,9%)
Oneri diversi di gestione	(92.082)	(1,0%)	(100.590)	(1,1%)
Totale costi di produzione	(8.289.020)	(94,3%)	(10.402.182)	(108,7%)
EBITDA Adjusted	502.949	5,7%	(834.165)	(8,7) %

Il fatturato di Convergenze al FY2021 è pari a € 18,4 milioni con una crescita del 12,7% rispetto al FY2020 (€ 16,3 milioni). L'incremento è determinato da entrambe le BU: nello specifico la BU TLC cresce del 19,0% rispetto al FY2020 (€ 8,9 milioni nel FY2021 vs € 7,5 milioni nel FY2020), mentre la BU Energia segna un +7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 9,4 milioni nel FY2021 vs € 8,8 nel FY2020). Come emerge dai dati, l'aumento complessivo del fatturato è stato generato principalmente dalle vendite della BU TLC. Per quanto riguarda i volumi della BU Energia, si registra un aumento rispetto al precedente esercizio, superando i livelli pre-pandemia, nonostante le difficoltà registrate già nell'anno 2020 dalla clientela business, la principale in termini di fatturato della BU. Infatti, come noto, le norme adottate dal Governo al fine di contenere la diffusione del Covid-19, hanno portato a limitazioni o chiusure di alcune attività produttive, con particolare riferimento al settore della ristorazione e della ricettività, che rappresentano le tipologie maggiormente rappresentative del segmento business del portafoglio clienti della BU Energia.

Dal punto di vista della marginalità i risultati descrivono una situazione antitetica tra le due divisioni, dove la BU TLC ha sovraperformato rispetto alle previsioni del management mentre la BU Energia, già penalizzata dai rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria, è stata stravolta dallo shock dei prezzi del gas naturale e di conseguenza del costo dell'energia elettrica (di cui il gas naturale è il principale fattore produttivo). Come già richiamato nel paragrafo dedicato al mercato di riferimento e all'andamento economico generale, le spinte speculative hanno creato una situazione analoga, dal

punto di vista della struttura del mercato e dell'imprevedibilità delle variazioni, alla crisi petrolifera del 1973. Tali condizioni non hanno consentito azioni di copertura sul costo d'acquisto (come fatto in precedenza a fine 2020 per il semestre successivo) o rapide variazioni strutturali nella tipologia di offerta all'utente finale. Quest'ultima misura ha raggiunto il completamento a partire dal primo di marzo 2022, abbandonando il sistema della tariffazione fissa applicata all'utente finale in favore di quella variabile. In parte questo cambiamento era già stato già introdotto durante il 3Q 2021, procedendo alla variazione in fase di rinnovo dei singoli contratti in scadenza.

Dal punto di vista della marginalità i risultati descrivono una situazione antitetica tra le due divisioni, dove la BU TLC ha sovraperformato rispetto alle previsioni del management, mentre la BU Energia, già penalizzata dai rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria, è stata ulteriormente impattata dallo shock dei prezzi del gas naturale e, di conseguenza, del costo dell'energia elettrica (di cui il gas naturale è il principale fattore produttivo). Come già richiamato nel paragrafo dedicato al mercato di riferimento e all'andamento economico generale, le spinte speculative hanno creato una situazione analoga alla crisi petrolifera del 1973, dal punto di vista della struttura del mercato e dell'imprevedibilità delle variazioni. Tali condizioni non hanno consentito azioni di copertura sul costo d'acquisto (come fatto in precedenza a fine 2020 per il semestre successivo) o rapide variazioni strutturali nella tipologia di offerta all'utente finale. Quest'ultima misura ha raggiunto il completamento a partire dal 1 marzo 2022, abbandonando il sistema della tariffazione fissa applicata all'utente finale, in favore di quella variabile. In parte questo cambiamento era già stato introdotto durante il terzo trimestre 2021, procedendo alla variazione in fase di rinnovo dei singoli contratti in scadenza.

Dal punto di vista quantitativo, la BU TLC segna un incremento della marginalità y-on-y pari al 48,6%, attestandosi ad Euro 2,6 milioni, rispetto ad Euro 1,8 milioni del FY2020, con un EBITDA Adjusted margin pari al 28,5% (23,6% nel FY2020). Il decisivo miglioramento è stato raggiunto prevalentemente grazie all'espansione delle infrastrutture proprietarie FTTH e WiFi che hanno consentito di ridurre l'incidenza del costo operativo principale (acquisto di infrastruttura di rete di terzi) e aumentare il valore aggiunto generato grazie sia ai clienti in portafoglio sia ai nuovi clienti presenti negli ulteriori territori raggiunti.

I numeri della BU Energia riflettono direttamente le criticità precedentemente esposte e, in particolare, la situazione di shock dei prezzi della materia prima che ha interessato soprattutto il secondo semestre 2021. L'Ebitda Adjusted segna un valore in diminuzione del 8,7% rispetto al dato del FY2020. In valore assoluto il confronto è tra Euro 0,5 milioni del 2020 contro un valore negativo di Euro 0,8 milioni dell'esercizio 2021.

L'effetto combinato dei risultati delle due BU produce una marginalità complessiva di Euro 1,8 milioni, in diminuzione rispetto al valore di Euro 2,3 milioni del precedente esercizio. L'Ebitda Adjusted margin si attese quindi al 9,7% sul valore della produzione (14,0% nel FY2020).

L'incremento degli ammortamenti è direttamente correlato all'accelerazione dell'attività di investimento attuata dal management per l'implementazione delle infrastrutture proprietarie FTTH, WiFi e datacenter. Complessivamente le quote di ammortamento aumentano del 38,4%, attestandosi ad Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,0 milioni riconducibili alle immobilizzazioni materiali. In ultimo, si segnala che il saldo negativo delle componenti straordinarie, pari a circa Euro 32 migliaia è composto da: perdite su crediti iscritte per circa Euro 59 migliaia, sopravvenienze passive per circa Euro 26 migliaia (costi gestione extra caratteristica), erogazioni liberali per circa Euro 4 migliaia e sopravvenienze attive (recupero crediti su fatture di anni pregressi) per circa Euro 58 migliaia.

Indici di redditività

	FY2019	FY2020	Variazione
ROE - Return On Equity (%) (Utile netto/Patrimonio Netto)	13,78	4,05	-9,73
ROA - Return On Assets (%) (EBIT/Totale Attività)	9,29	2,76	-6,53
ROS - Return on Sales (%) (EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	7,58	2,85	-4,73
ROI - Return on investments (%) (EBIT/Capitale Investito Netto)	24,81	6,39	-18,42

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio indicato dall'OIC 30:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	FY2020		FY2021	
	Euro	%	Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	141.625	2,8%	224.014	2,7%
Crediti verso clienti	2.020.793	40,6%	2.458.598	29,4%
Debiti verso fornitori	(3.252.101)	(65,3%)	(3.662.741)	(44,6%)
Capitale circolante commerciale	(1.089.683)	(21,9%)	(980.129)	(12,5%)
Altre Attività	584.800	11,7%	1.227.156	15,5%
Altre Passività	(1.542.320)	(31,0%)	(2.906.419)	(35,4%)
Capitale circolante netto	(2.047.203)	(41,1%)	(2.659.392)	(32,4%)
Immobilizzazioni immateriali	633.974	12,7%	914.582	11,1%
Immobilizzazioni materiali	6.802.402	136,5%	10.492.429	127,9%
Immobilizzazioni finanziarie	53.305	1,1%	11.347	0,1%
Altre attività fisse finanziarie	9.035	0,2%	9.035	0,1%
Attivo fisso netto	7.498.716	150,5%	11.427.393	139,3%
Capitale investito lordo	5.510.513	110,6%	8.768.001	106,9%
TFR	(393.949)	(7,8%)	(521.632)	(6,4%)
Altri fondi	(75.918)	(1,5%)	(40.962)	(0,5%)
Capitale investito netto	4.981.646	100,0%	8.205.407	100,0%
Obbligazioni a breve termine	83.333	1,7%	166.667	2,5%
Obbligazioni a m/l termine	916.667	18,4%	750.000	9,1%
Debiti vs banche a breve termine	390.197	7,8%	365.839	4,5%
Debiti verso banche a m/l termine	1.497.785	30,1%	4.537.189	55,3%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	35.178	0,7%	45.413	0,6%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	97.190	2,0%	90.428	1,1%
Totale debiti	3.020.349	60,6%	5.955.536	72,6%
Disponibilità liquide	(578.734)	(11,16%)	(3.634.346)	(44,3%)
Crediti v/soci per sottoscr. Aum. Cap.	(2.500.750)	(50,2%)	-	-
Posizione finanziaria netta	(59.135)	(1,2%)	2.321.190	28,3%
Capitale sociale	1.437.800	28,9%	1.498.592	18,3%
Riserve	2.908.339	58,4%	4.147.217	50,5%
Risultato d'esercizio	694.642	13,9%	238.408	2,9%
Patrimonio netto	5.040.781	101,2%	5.884.217	71,7%
Totale fonti e PN	4.981.646	100,0%	8.205.407	100,0%

Il capitale investito netto, pari ad Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2021 e a ca. Euro 5,0 milioni al 31 dicembre 2020, evidenzia un incremento pari ad Euro 3,2 milioni. Tale variazione è determinata prevalentemente dall'incremento del capitale immobilizzato per Euro 3,9 milioni derivante principalmente dalla crescita delle immobilizzazioni materiali (Euro 3,6 milioni).

Investimenti

L'Attivo fisso netto nel FY2021 incrementa il proprio valore di Euro 3,93 milioni rispetto al FY2020, attestandosi ad Euro 11,4 milioni (Euro 7,5 milioni nel FY2020). Come anticipato, l'elemento trainante dei capex del periodo deriva da un incremento delle immobilizzazioni materiali, dato prevalentemente dallo sviluppo di infrastruttura FTTH nei Comuni di Capaccio (SA), Trentinara (SA), Ogliastro Cilento (SA), Albanella (SA) e Torchiara (SA). Il costo lordo di tali investimenti è di circa Euro 2,9 milioni alla data del 31 dicembre 2021. Sviluppo complementare è stato compiuto dalla rete WiFi, con i nuovi nodi che hanno consentito di espandere la rete oltre i confini regionali, raggiungendo la zona nord della provincia di Potenza. Questi interventi giocano un ruolo fondamentale nel consolidamento e nell'espansione della quota di mercato di Convergenze e hanno impatti positivi sulla marginalità della BU TLC, come precedentemente evidenziato.

Contestualmente, la Società ha continuato l'implementazione dei data center proprietari al fine di aumentare la capacità produttiva degli stessi, con servizi cloud dedicati, e la capacità di storage e di calcolo del sistema interno aziendale. L'impegno lordo complessivo sostenuto nel 2021 per tali interventi è pari ad Euro 1,0 milioni.

Dal punto di vista dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, si segnala che nel corso del FY2021 la Società ha capitalizzato ulteriori ca. Euro 70 migliaia in attività di R&S, relativi alle attività svolte dal gruppo interno alla Società, oltre ad oneri sostenuti per l'acquisto di indirizzi IPV4 per circa Euro 77 migliaia e costi capitalizzati per l'avvio del processo di certificazione B-Corp. Come anticipato nel paragrafo dedicato, l'impegno di spesa è indirizzato verso attività relative allo sviluppo di nuove linee di servizi che andranno ad ampliare l'offerta attuale.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2021, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 Dicembre 2017, è rappresentata nella seguente tabella:

	FY 2021	FY 2020	Variazione
Disponibilità liquide	3.634.346	578.734	3.055.612
Crediti v/Soci per sottoscrizione aum. Cap.	0	2.500.750	-2.500.750
Debiti bancari correnti	-365.839	-390.197	24.358
Obbligazioni a breve termine	-166.667	-83.333	-83.334
Altre passività finanziarie correnti	-45.413	-35.178	-10.235
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	3.056.427	2.570.777	485.650
Debiti bancari non correnti	-4.537.189	-1.497.785	-3.039.404
Obbligazioni m/l termine	-750.000	-916.667	166.667
Altre passività finanziarie non correnti	-90.428	-97.190	6.762
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-5.377.617	-2.511.642	-2.865.975
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-2.321.190	59.135	-2.380.325

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 2,3 milioni, in aumento di Euro 2,4 milioni, rispetto al valore cash positive per Euro 59 migliaia del precedente esercizio. La variazione è direttamente correlata alle attività di investimento effettuate durante il 2021, già descritte nel paragrafo Investimenti e rese possibili anche grazie alla sottoscrizione di nuovo debito, come di seguito specificato.

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 risultano essere superiori al debito finanziario a breve termine, determinando un indebitamento finanziario corrente netto cash positive per Euro 3,06 milioni, mentre gli impegni finanziari a M/L termine generano un indebitamento finanziario non

corrente di Euro 5,4 milioni. L'incremento dei debiti bancari non correnti è correlato alla sottoscrizione, in data 16 dicembre 2021, di un chirografario erogato in pool da ICCREA Banca Impresa e BCC di Capaccio Paestum Serino, per un valore di Euro 3,4 milioni. I dettagli del finanziamento verranno meglio esplicitati in nota integrativa, nel paragrafo dedicato.

Patrimonio netto

Dal punto di vista delle variazioni monetarie del patrimonio netto, si evidenzia che in data 28 gennaio 2021 vi è stato l'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte del Global Coordinator, con il collocamento di n. 171.000 azioni di nuova emissione al prezzo di € 1,75, a seguito del quale la Società ha raccolto sul mercato ulteriori Euro 299.250 (di cui Euro 34.200 ad aumento del capitale sociale). Inoltre, in data 16 dicembre 2021 si è concluso il primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, durante il quale sono state sottoscritte ulteriori n. 132.959 azioni ordinarie Convergenze di nuova emissione, a fronte della conversione di n. 265.918 warrant esercitati, per un ammontare complessivo di Euro 279.214 (di cui Euro 26.592 ad aumento del capitale sociale).

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	FY 2021	FY 2020	Variazione
Leverage (D/E) (PFN/PN)	0,39	(0,01)	0,40
PFN/EBITDA adjusted	1,27	(0,03)	1,30

Il grado di indebitamento e la copertura del debito attraverso l'EBITDA Adjusted seguono il trend di crescita degli investimenti (al 31 dicembre 2020 i valori erano influenzati dalle risorse raccolte dalla quotazione su Euronext Growth Milan - ex AIM Italia - che portavano ad una PFN cash positive). Nel caso specifico della copertura dell'indebitamento attraverso il margine operativo lordo, si deve considerare quanto rappresentato nei paragrafi dedicati al mercato di riferimento e all'analisi delle poste di conto economico.

I livelli dei ratio rappresentano al 31 dicembre 2021 una situazione di equilibrio finanziario degli impegni assunti dalla Società, sia rispetto ai mezzi propri sia rispetto all'Ebitda Adjusted realizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 Dicembre 2004.

La nostra Società ha venduto 49.268 Mwh di energia proveniente da fonti rinnovabili, in crescita rispetto a 42.910 Mwh al 31 dicembre 2021, per la quale sono state acquisite le necessarie certificazioni. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti e i collaboratori sono pari a 79 unità. In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

55 Impiegati;

24 Operai.

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per Euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2021 del contratto derivato è negativo e pari a Euro 36.356,03.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 4.606,37.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	2.500.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	473.290	489.430
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.529	52.315
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	
7) altre	398.863	92.229
Totale immobilizzazioni immateriali	914.582	633.974
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	826.615	922.210
2) impianti e macchinario	6.300.739	3.608.675
3) attrezzature industriali e commerciali	2.299.358	1.648.283
4) altri beni	523.187	279.387
5) immobilizzazioni in corso e acconti	542.530	343.847
Totale immobilizzazioni materiali	10.492.429	6.802.402
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.348	10.348
Totale partecipazioni	10.348	10.348
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.035	9.035
Totale crediti verso altri	9.035	9.035
Totale crediti	9.035	9.035
3) altri titoli	999	42.957
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.382	62.340
Totale immobilizzazioni (B)	11.427.393	7.498.716
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	222.578	92.179
2) prodotti finiti e merci	1.436	49.446
Totale rimanenze	224.014	141.625
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.598	2.020.793
Totale crediti verso clienti	2.458.598	2.020.793
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.943	1.089
Totale crediti tributari	254.943	1.089
5-ter) imposte anticipate	19.860	28.249
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.545	11.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	135.218	60.218
Totale crediti verso altri	163.763	71.817
Totale crediti	2.897.163	2.121.948
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.623.697	572.926

3) danaro e valori in cassa	10.649	5.808
Totale disponibilità liquide	3.634.346	578.734
Totale attivo circolante (C)	6.755.523	2.842.307
D) Ratei e risconti	788.591	483.647
Totale attivo	18.971.507	13.325.420

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.498.592	1.437.800
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.732.622	2.214.950
IV - Riserva legale	116.444	81.712
V - Riserve statutarie	1.333.414	673.506
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-35.263	-61.829
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	238.408	694.642
Totale patrimonio netto	5.884.217	5.040.781
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	40.962	75.918
Totale fondi per rischi e oneri	40.962	75.918
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	521.632	393.949
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.667	83.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000	916.667
Totale obbligazioni	916.667	1.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.839	390.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.537.189	1.497.785
Totale debiti verso banche	4.903.028	1.887.982
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.413	35.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.428	97.190
Totale debiti verso altri finanziatori	135.841	132.368
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.662.741	3.252.101
Totale debiti verso fornitori	3.662.741	3.252.101
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.889	205.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.798	19.442
Totale debiti tributari	412.687	224.564
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.121	129.490
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.121	129.490
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.551	424.242
Totale altri debiti	388.551	424.242
Totale debiti	10.521.636	7.050.747
E) Ratei e risconti	2.003.060	764.025
Totale passivo	18.971.507	13.325.420



CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2021

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.365.005	16.298.883
5) altri ricavi e proventi		
altri	562.432	172.106
Totale altri ricavi e proventi	562.432	172.106
Totale valore della produzione	18.927.437	16.470.989
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.660.496	10.179.255
7) per servizi	1.546.424	1.654.740
8) per godimento di beni di terzi	159.093	108.600
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.863.709	1.452.385
b) oneri sociali	387.231	473.527
c) trattamento di fine rapporto	146.912	101.988
e) altri costi	144.415	106.933
Totale costi per il personale	2.542.267	2.134.833
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.458	204.177
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	988.987	710.117
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.265.445	914.294
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-82.195	-42.317
14) oneri diversi di gestione	311.638	285.542
Totale costi della produzione	18.403.168	15.234.947
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	524.269	1.236.042
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari	18.575	-
Altri proventi finanziari	18.575	-
Totale altri proventi finanziari	18.575	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-260.207	-216.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	-260.207	-216.240
17-bis) utile e perdite su cambi	-1.909	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-243.541	-216.240
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	280.728	1.019.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.320	325.160
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.320	325.160
21) Utile (perdita) dell'esercizio	238.408	694.642



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2021

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio	238.408	694.642
Imposte sul reddito	42.320	325.160
Interessi passivi/(attivi)	241.632	216.240
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	522.360	1.236.042
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.265.445	914.294
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	146.873	101.988
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.412.318	1.016.282
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.934.678	2.252.324
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-82.389	-42.317
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-395.136	10.851
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	410.640	-308.469
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-304.944	-283.641
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.239.035	207.408
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-584.116	-31.174
Totale variazioni del capitale circolante netto	283.090	-447.342
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.217.768	1.804.982
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-241.632	-216.240
(Imposte sul reddito pagate)	-69.418	-341.464
Altri incassi/(pagamenti)	-19.229	-115.647
Totale altre rettifiche	-330.279	-673.351
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.887.489	1.131.631
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-4.321.150	-2.547.104
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-528.616	-479.904
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-11.988	-11.988
Disinvestimenti	53.947	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.807.807	-3.038.996
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-24.358	43.805
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	3.664.127	3.196.883
	-777.253	-1.482.248
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.113.414	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.975.930	1.758.440
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.055.612	-148.925
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	572.926	714.169
Danaro e valori in cassa	5.808	13.490
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	578.734	727.659
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.623.697	572.926
Danaro e valori in cassa	10.649	5.808
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.634.346	578.734



NOTA INTEGRATIVA

AL 31 DICEMBRE 2021

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL 31 DICEMBRE 2021

Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la relativa Nota Integrativa. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Anche nel primo semestre 2021, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid – 19 (“Coronavirus”) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, realizzate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La Società ha posto in essere tutte le possibili misure per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria.

Si segnala che (i) in data 12 gennaio 2021 la Società ha formalizzato l’apertura della divisione wholesale afferente alla BU TLC, (ii) in data 19 gennaio 2021 ha reso nota l’implementazione della soluzione Amazon Pay per consentire ai propri clienti di completare l’acquisto dei servizi Convergenze utilizzando il rispettivo account Amazon e (iii) il 25 gennaio 2021 ha lanciato due nuovi siti e-commerce per la vendita di servizi FTTH e Gas naturale.

Il 28 gennaio 2021, si è verificato l’integrale esercizio dell’opzione greenshoe da parte del Global Coordinator Integrae SIM S.p.A. , con il collocamento di n. 171.000 azioni di nuova emissione al prezzo di Euro 1,75, comportando un’ulteriore raccolta di Euro 299.250. A seguito di ciò, il flottante complessivo si attesta al 21,49%, con un totale di azioni della Società collocate pari a n. 1.600.000.

Il 22 marzo 2021 la Società ha siglato un accordo di interoperabilità per l’utilizzo dell’infrastruttura di ricarica elettrica di Enel X al fine di consentire ai clienti Convergenze di ricaricare i propri veicoli attraverso tale rete.

Il 19 maggio 2021 la Società ha approvato il primo bilancio di sostenibilità testimoniando nuovamente la propria volontà e il proprio impegno nel generare benefici per tutti coloro che operano nell’azienda e per la stessa e confermando il proprio intento di proseguire nel percorso finalizzato ad ottenere la certificazione B-Corp.

Il 21 giugno 2021 Convergenze ha ampliato la propria infrastruttura di rete Wireless tramite l’attivazione del nuovo nodo di Polla, in provincia di Salerno, rafforzando il proprio presidio nel Vallo di Diano, un territorio rilevante dal punto di vista economico e dove non sono presenti altri operatori.

Il 2 agosto 2021 è stata lanciata la nuova app “HOVIO” (Ho Voce su Internet Ovunque) che permette di configurare e attivare un numero fisso su cellulare e di comunicare utilizzando la rete internet dello smartphone o la connessione WiFi.

In data 2 dicembre 2021 è stato comunicato che, in parziale deroga all’impegno di lock-up valido fino a 36 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Convergenze S.p.A. SB su Euronext Growth Milan, opportunamente svincolato limitatamente a tale operazione, l’azionista G&RP Consulting S.r.l. ha ceduto n. 3.500 azioni ordinarie di Convergenze S.p.A. S.B., pari a circa lo 0,05% del capitale sociale, in favore di FD Fiduciaria Digitale S.r.l..

Il 16 dicembre 2021 a seguito della chiusura del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023, sono state sottoscritte n. 132.959 nuove azioni (a fronte di n. 265.918 warrant

esercitati), al prezzo di Euro 2,10 per una raccolta complessiva di Euro 279.214; mentre in data 21 dicembre 2021 è stato notificato a Consob l'aggiornamento del KID relativo ai Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio ed i valori inclusi nella nota integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, al quale si rimanda. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi alla normativa civilistica vigente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, allo stato attuale non si ravvedono criticità in ordine alla continuità aziendale, anche avuto riguardo delle incertezze derivanti dal possibile perdurare della pandemia da Covid-19 e dall'attuale contesto geopolitico relativamente al recente scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. A riguardo, per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati

sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a

bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica deirisconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote

costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi

I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita e anticipata

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del Bilancio al 31 dicembre 2021 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2020 per le voci di Stato Patrimoniale per le voci di Conto Economico.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 914.582 (Euro 633.974 al 31 dicembre 2020). L'incremento di Euro 280.608 è attribuibile principalmente alla capitalizzazione di costi di ampliamento legati alla quotazione su Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), oltre che all'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iptv hub", "lorawan" e sviluppo di software internamente prodotti, nonché all'acquisto di indirizzi IPV4.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	695.322	186.786	0	137.485	1.019.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.772	134.471	0	45.256	385.499
Valore di bilancio	489.430	52.315	0	92.229	633.974
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	153.975	3.791	900	398.749	557.545
Ammortamento dell'esercizio	169.765	14.577		92.115	276.457
Totale variazioni	-16.140	-10.786	900	306.634	280.608
Valore di fine esercizio					
Costo	849.427	190.577	900	536.234	1.577.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.537	149.048		137.371	662.796
Valore di bilancio	473.290	41.529	900	398.863	914.582

Composizione costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM – mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e alle attività di ricerca e sviluppo portate avanti dalle risorse dedicate della Società.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Con riferimento alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", questa accoglie i costi connessi ad un canone di fitto esclusivo per l'utilizzo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 10.492.429 (Euro 6.802.402 al 31 dicembre 2020).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

I terreni e fabbricati, al 31 dicembre 2021 rispettivamente pari ad Euro 61.975 e Euro 764.640, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa. Il fabbricato è stato acquistato in data 15 dicembre 2011 per un importo di Euro 1.400.000 ed è ammortizzato con una aliquota di ammortamento del 6% (come previsto dal DM del 1998). Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006 si precisa che, la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa.

Gli impianti e macchinari, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 6.300.739, attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche, i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica.

Le attrezzature industriali e commerciali, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 2.299.358, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli incrementi del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per il potenziamento della rete WiFi e dello sviluppo dei datacenter proprietari.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 523.187. Gli incrementi sono principalmente relativi all'acquisto di un'autovettura elettrica per il reparto commerciale e di un autocarro elettrico destinato ad una nuova squadra fibra, oltre che all'acquisto di componenti elettroniche varie.

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Le immobilizzazioni in corso, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 542.530, comprendono i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile acquistato a maggio 2018, sito nel comune di Trentinara (Sa), Via Castello s.n.c. per il quale è stato eseguito il collaudo dell'immobile nel primo trimestre 2022 per Euro 447.530, e Euro 95.000 per acconti relativi all'acquisto di un terreno sito nel Comune di Capaccio Paestum (Sa) adiacente alla sede operativa di via Seliano 2.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.808.885	4.802.945	3.249.191	1.044.641	343.847	11.249.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	886.604	1.194.270	1.600.908	765.254	0,00	4.447.037
Svalutazioni						
Valore di bilancio	922.210	3.608.675	1.648.283	279.387	343.847	6.802.402
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.500	2.966.616	1.136.499	357.661	198.683	4.668.959
Ammortamento dell'esercizio	105.166	274.552	485.424	113.861	0,00	988.987
Totale variazioni	-95.595	2.692.064	651.075	233.745	198.683	3.679.972
Valore di fine esercizio						
Costo	1.818.385	7.769.561	4.385.690	1.402.302	542.530	15.918.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	991.770	1.468.822	2.086.332	879.115	0,00	5.426.039
Svalutazioni						
Valore di bilancio	826.615	6.300.739	2.299.358	523.187	542.530	10.492.429

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere il contratto con Agos Ducato S.p.a. n. 90023380 del 31/07/2018 di cui si riportano i dettagli: data inizio utilizzo 21/08/2018; fine utilizzo 21/08/2022; Agos Ducato S.p.A bene in leasing: furgone elettrico_NISSAN_E-NV200_MY2018; debito residuo Euro 5.075. Di seguito si riepilogano gli impatti sul Patrimonio Netto:

	31.12.2020	31.12.2021
Attività		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	18.465	13.189
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	5.276	5.276
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	13.189	7.913
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	16.855	10.965
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	5.890	5.890
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	10.965	5.075
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.225	2.838
e) Effetto fiscale	645	823
Patrimonio netto finale	1.581	2.015
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6.790	6.282
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	833	491
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.276	5.276
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	614	515
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	178	149
g)Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	436	366
PNI	1.144	1.580
P/L	436	366
PNF	1.580	1.946

Immobilizzazioni finanziarie

In questo paragrafo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 20.382 (Euro 62.340 al 31 dicembre 2020).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	10.348	10.348
Variazioni nel periodo		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	10.348	10.348

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale
Val Calore Srl	3.000	0,537%	Via Donato M Riccio 30 - 84049 Castel San Lorenzo (SA)
Fondazione ITS Ermete	1.000	1,96%	Via Palatucci 20/B - 83100 Avellino (AV)
Calore Srl	3.600	6,0%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,637%	Via Magna Graecia 345 - 84047 Capaccio Paestum (SA)
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c - 00185 Roma
Cilento incoming Srl	1.000	1,075%	Via San Francesco 1 - 84048 Castellabate (SA)
Totale	10.348		

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	9.035	9.035
Valore di fine periodo	9.035	9.035
Quota scadente oltre l'esercizio	9.035	9.035

La voce iscritta per un importo di Euro 9.035 al 31 dicembre 2021 accoglie esclusivamente depositi cauzionali per utenze.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli. Gli incrementi del periodo derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR Spa, a seguito della sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 999,00 Euro a partire dal 6 giugno 2017; l'incremento registrato nel periodo di riferimento deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo. La variazione negativa afferisce ad un disinvestimento operato in data 22 novembre 2021 con il quale sono stati liquidati Euro 53.947.

	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio periodo		
Costo	42.958	42.958
Valore di bilancio	42.958	42.958
Variazioni nel periodo		
Incrementi per immobilizzazioni	11.988	11.988
Disinvestimenti	-53.947	-53.947
Totale variazioni	-41.959	-41.959
Valore di fine periodo		
Valore di bilancio	999	999

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 31 dicembre 2021 le rimanenze sono pari a Euro 224.014 (Euro 141.625 al 31 dicembre 2020).

	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione nel periodo	Valore al 31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	92.179	130.399	222.578
Prodotti finiti e Merci	49.446	-48.010	1.436
Totale rimanenze	141.625	82.389	224.014

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 2.897.163 (Euro 2.121.948 al 31 dicembre 2020).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 2.458.598 (Euro 2.020.793 al 31 dicembre 2020). La voce è composta da crediti per fatture emesse per Euro 1.235.032, crediti per fatture da emettere per Euro 1.180.897 e fornitori c/anticipi per Euro 42.669.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2021
Saldo al 31 dicembre 2019	59.000
Utilizzi nel corso del periodo	0
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 31 dicembre 2020	59.000

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente nota integrativa la Società ha incassato l'80% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2021.

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente nota integrativa è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 254.943 (Euro 1.089 al 31 dicembre 2020). L'importo più rilevante di tale voce riguarda il credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108, L. 208/2015 per Euro 141.151, insieme agli acconti IRES di Euro 96.520 e IRAP di Euro 10.321.

Le attività per imposte anticipate, pari a complessivi Euro 19.860, sono relative per Euro 5.700 al credito rilevato sul fair value degli strumenti derivati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 e per Euro 14.160 a imposte anticipate su accantonamenti rischi su crediti.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 163.763 (Euro 71.817 al 31 dicembre 2020), la voce risulta essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l'importo di Euro 135.218.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.020.793	437.835	2.458.598	2.458.598	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.089	253.854	254.943	254.943	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.249	-8.389	19.860		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	71.817	91.945	163.762	28.544	135.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.121.948	775.245	2.897.163	2.742.085	135.218

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 3.634.346 (Euro 578.734 al 31 dicembre 2020).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	572.926	3.050.771	3.623.697
Danaro e altri valori di cassa	5.808	4.841	10.649
Totale disponibilità liquide	578.734	3.055.612	3.634.346

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 788.591 (Euro 483.647 al 31 dicembre 2020).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi;
- Servizi di telecomunicazioni da terzi.

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile principalmente al rinnovo delle locazioni necessarie ai ponti radio WiFi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel l'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	483.647	304.944	788.591
Totale ratei e risconti attivi	483.647	304.944	788.591

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso del periodo, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 c.c., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso del periodo, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il capitale sociale e la riserva da sovrapprezzo delle azioni sono conseguenti (i) all'integrale esercizio dell'opzione greenshoe da parte del Global Coordinator Integrae SIM S.p.A. avvenuto in data 28 gennaio 2021, il quale ha portato al collocamento di n. 171.000 azioni di nuova emissione al prezzo di Euro 1,75 per azione, generando una raccolta di Euro 299.250, con allocazione di tali risorse per Euro 34.200 a capitale sociale e per Euro 265.050 a Riserva da sovrapprezzo delle azioni; (ii) alla conversione, in data 16 dicembre 2021, di n. 265.918 Warrant Convergenze 2020-2023 con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 279.214, di cui Euro 26.592 a capitale sociale ed Euro 252.622 a Riserva da sovrapprezzo azioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.437.800		60.792		1.498.592
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.214.950		517.672		2.732.622
Riserva legale	81.712	34.732			116.444
Riserve statutarie	673.506	659.910			1.333.414
Altre riserve					
Varie altre riserve	0				0
Totale altre riserve	0				0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-61.829		26.566		-35.263
Utile (perdita) del periodo	694.642	-694.642		238.408	238.408
Totale patrimonio netto	5.040.781		605.030	238.408	5.884.217

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.498.592	di capitale	
Riserva sovrapprezzo azioni	2.732.622	di capitale	A, B,C
Riserva legale	116.444	di utili	B
Riserve statutarie	1.333.414	di utili	A,B,C
Altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-35.263		
Totale	5.645.809		D
Quota non distribuibile	151.707		
Residua quota distribuibile	1.181.707		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutarie, E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2020	61.829
Decremento per variazione di fair value	-20.866
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	-5.700
Valore al 31 dicembre 2021	35.263

Il Derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore Mark To Market al 31 dicembre 2021 è negativo e pari a Euro 36.356.

Nel corso del primo semestre 2020 è stato stipulato un secondo contratto derivato in data 29 aprile 2020 con la banca UNICREDIT Spa (decorrenza 30 aprile 2020), relativo al Prestito Obbligazionario 2020-2027 di Euro 1.000.000,00 a tasso variabile con scadenza 14 Aprile 2027. Il valore Mark To Market al 31 dicembre 2021 è negativo e pari a Euro 4.606.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 40.962 (Euro 75.918 al 31 dicembre 2020). Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totali fondi per rischi ed oneri
Valore inizio periodo	75.918	75.918
Utilizzo nel periodo		0
Totale variazioni	-34.956	-34.956
Valore fine periodo	40.962	40.962

Informativa sulle passività potenziali

La voce fondo per rischi ed oneri si compone degli strumenti finanziari derivati passivi, in particolare accoglie il fair value negativo dei due derivati in essere. La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo rischi e oneri.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 31 dicembre 2021 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 521.632 (Euro 393.949 al 31 dicembre 2020).

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	393.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.578
Utilizzo nell'esercizio	10.895
Totale variazioni	127.683
Valore di fine esercizio	521.632

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	1.000.000	-83.333	916.667	166.667	750.000
Debiti verso banche	1.887.982	3.015.046	4.903.028	365.839	4.537.189
Debiti verso altri finanziatori	132.368	3.473	135.841	45.413	90.428
Debiti verso fornitori	3.252.101	410.640	3.662.741	3.662.741	0
Debiti tributari	224.564	188.123	412.687	404.889	7.798
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.490	-27.369	102.121	102.121	0
Altri debiti	424.242	-35.691	388.551	388.551	0
Totale debiti	7.050.747	3.470.889	10.521.636	5.136.221	5.385.415

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	916.667	916.667
Debiti verso banche	434.122	4.468.906	4.903.028
Debiti verso altri finanziatori	0	135.841	135.841
Debiti verso fornitori	0	3.662.741	3.662.741
Debiti tributari	0	412.687	412.687
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	102.121	102.121
Altri debiti	0	388.551	388.551
Totale debiti	475.354	10.046.282	10.521.636

Il debito verso banche è costituito da un mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa, il cui debito restante è di Euro 434.122. Lo stesso è assistito da garanzia reale (ipoteca) prestata dalla Società sull'immobile acquistato e adibito a sede amministrativa (Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2 Capaccio Paestum – Sa). Il mutuo chirografario sottoscritto con ICCREA Banca Impresa per Euro 600 migliaia è assistito da fideiussione prestata dal socio Rosario Pingaro (debito residuo Euro 20.537), mentre il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.a. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l'80% e del 90%. In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le

controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 3,4 milioni, anch'esso assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato con un floor pari all'1,9%. Il finanziamento prevede inoltre il rispetto di due covenants: PFN/EBITA < 4x; PFN/PN < 2,5x.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti di debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2021, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.a. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all'E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l'80% dell'importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch'esso con Unicredit Bank S.p.a., un Interest Rate Swap "IRS Protetto" di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti verso banche in essere al 31 dicembre 2021:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo Iniziale	Data fine	Debito residuo al 31 dicembre 2020
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95 (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	95.507
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95 (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	338.615
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario	1,10%	02/03/2017	600.000	28/02/2022	20.537
Unicredit Bank S.p.A.	Mutuo chirografario	2,89%	30/11/2018	240.000	30/11/2023	123.228
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Mutuo chirografario	1,50%	15/07/2020	1.000.000	15/12/2024	919.499
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario	1,90% (var)	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	1.020.000
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario	1,90% (var)	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	2.380.000
Carta di credito						5.641

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento e in questo caso riguardano gli affidamenti ottenuti per l'acquisto di auto aziendali. Al 31 dicembre 2021 il valore è pari ad Euro 135.841 ed è così suddiviso:

Contratto	Importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 30/12/2021
FCA Bank contr. N. 5805206	10.609	08/11/2019	12/04/2023	4.327
FCA Bank contr. N. 5805265	9.659	08/11/2019	12/04/2023	3.939
FCA Bank contr. N. 5617351	13.415	26/01/2019	09/07/2022	2.452
RCI Banque n. 513601206	22.511	06/05/2020	05/04/2025	15.681
RCI Banque n. 513600205	22.511	06/05/2020	05/04/2025	15.681
RCI Banque n. 513598202	22.511	06/05/2020	05/04/2025	15.681
Agos Ducato n. 63580250	30.300	20/05/2020	29/04/2024	19.214
Fiditalia Spa n.1001681152	26.000	01/12/2020	01/12/2024	20.215
Renault (RCI Banque) n. 0503294212	24.212	28/02/2021	30/01/2026	17.585
PSA Bank n. 7108868552	24.350	21/06/2021	21/05/2025	21.065

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 3.662.741 (Euro 3.252.101 al 31 dicembre 2020), così composti:

- Euro 2.293.088 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 1.362.128 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data odierna;
- Euro 7.525 relativi ad anticipi da clienti.

Al 31 dicembre 2021 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente nota integrativa la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 31 dicembre 2021.

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente nota integrativa la Società ha ricevuto l'85% ca. delle fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2021.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo e i debiti relativi alla definizione di una contestazione di un avviso di accertamento notificato nel 2018 per il periodo 2014. Quest'ultimi sono indicati in altri debiti tributari (entro ed oltre i 12 mesi).

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 412.687 (Euro 224.564 al 31 dicembre 2020) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/IVA Euro 110.619;
- Erario accisa energia elett. Euro 108.161;
- Erario C/ritenute dipendenti Euro 65.620;
- Canone Rai da incassare Euro 39.113.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 102.121 (Euro 129.121 al 31 dicembre 2020) e risulta principalmente composta da:

- INPS c/contributi per Euro 82.138.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 388.551 (Euro 424.242 al 31 dicembre 2020) e risulta principalmente composta da:

- Dipendenti c/liquidazioni per Euro 117.230;
- Dipendenti ferie maturate non godute per Euro 115.456;
- Debiti per C-MOR per 112.246.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione di contributi in conto impianti per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	764.025	1.239.035	2.003.060
Totale ratei e risconti passivi	764.025	1.239.035	2.003.060

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazione
Valore della produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.365.005	16.298.883	2.066.122
Altri ricavi e proventi			
Altri	562.432	172.106	390.326
Totale altri ricavi e proventi	562.432	172.106	390.326
Totale valore della produzione	18.927.437	16.470.989	2.456.448

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione in Italia.

	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020
Ricavi su fatture emesse telefonia	8.939.290	7.512.732
Ricavi su fatture emesse energia elettrica	8.975.499	8.457.837
Ricavi su fatture emesse vendita gas	450.216	328.314
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.432	172.106
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.927.437	16.470.989

	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020
Recuperi e risarcimenti	52.403	1.498
Contributi c/impianti	107.892	43.524
Contributi Covid (DPI)	-	300
Omaggi da fornitori	2719	-
Abbuoni/arrotondamenti attivi	407	1.309
Fitti attivi fabbricati strumentali	12.000	12.900
Sopravvivenze attive non imponibili (credito imposta IPO)	329.429	-
Altre sopravvenienze	57.584	112.575
Totale altri ricavi e proventi	562.432	172.106

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.660.496	10.179.255	2.481.241
per servizi	1.546.424	1.654.740	-108.316
per godimento di beni di terzi	159.093	108.600	50.493
per il personale	2.542.267	2.134.833	407.434
ammortamenti e svalutazioni	1.265.445	914.294	351.151
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-82.195	-42.317	-39.878
oneri diversi di gestione	311.638	285.542	26.096
Totale costi della produzione	18.403.168	15.234.947	3.168.221

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2021 è negativa e pari ad Euro 243.541 (Euro 216.240 al 31 dicembre 2020). L'importo è costituito da proventi finanziari per Euro 18.575, relativi allo svincolo del piano di accumulo di cui si è dato notizia nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie, e da oneri finanziari per Euro 260.207 e perdite su cambi per Euro 1.909.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020
Inter. Passivi su mutui	43.982	30.811
Commissioni fidejussioni bancarie	9.797	7.222
Commissioni fidejussioni assicurative	14.766	9.750
Interessi passivi depositi bancari	1.500	831
Altri oneri bancari	10.485	1.075
Altri interessi indeducibili	11	5.848
Interessi passivi bancari	1.147	1.997
Premi copertura mutui	23.612	20.163
Interessi passivi finanziamenti	18.882	14.378
Commissioni bancarie	136.025	124.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	260.207	216.240

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	325.160	42.320	-282.840
Totale	325.160	42.320	-282.840

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 31 dicembre 2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		280.728
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		67.375
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		100.533
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		336.550
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.909
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		2.050
Reddito imponibile lordo		-3.303
Imponibile netto		-3.303

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		3.066.537
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		351.892
Totale		3.418.429
Onere fiscale teorico	4,97	169.896

Valore della produzione lorda		3.418.429
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.566.911
Valore della produzione al netto delle deduzioni		851.518
Base imponibile		851.518
Imposte correnti lorde		42.320
Imposte correnti nette		42.320
Onere fiscale effettivo %	1,38	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2021 l'organico era costituito da 79 unità di cui 24 operai e 55 impiegati, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 31/12/2020	
Ricerca e sviluppo	2
Affari regolamentari	1
Gestione sistemi informatici	2
Fibra ottica	15
Supporto tecnico	6
Reception	2
Grafica e comunicazione	3
Ict	2
Magazzino	1
Vendite	10
Frontdesk	12
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	8
Linea rame	8
Collaboratore a progetto	1
Totale	79

Di seguito si riporta la movimentazione dell'organico intervenuta nel periodo:

Assunzioni anno 2021	
Supporto tecnico	2
Grafica e comunicazione	1
Addetti amministrazione	3*
Tecnici installatori Fibra	2
Tecnico cantieri Fibra	2
Addetti commerciali	1
Rami energia e gas	1
Totale	12

* nelle assunzioni viene inclusa la trasformazione di un rapporto di apprendistato in lavoro a tempo indeterminato.

Nel periodo considerato si è verificato un caso di dimissioni volontarie relativo al reparto Ict.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 31 dicembre 2021 sono stati erogati compensi agli amministratori per Euro 216.941, mentre la quota maturata relativamente ai compensi spettanti ai sindaci è pari ad Euro 24.309.

Compensi al revisore legale e società di revisione

La Società ha affidato l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. il cui costo annuale relativo alla revisione del bilancio al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 16.500.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.492.959 azioni prive di valore nominale, di cui 7.140.159 azioni ordinarie e 352.800 Price Adjustment Shares.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionisettecetosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA TARGET 2021 (pari a Euro 3,0 milioni).

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*, dettagliati nella Relazione sulla gestione, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice Civile	Numero azioni ordinarie	Numero azioni PAS	Numero azioni totali
Consistenza iniziale	11.520	-	11.520
Frazionamento	5.407.200	352.800	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000	-	1.429.000
Esercizio opzione <i>greenshoe</i> (28 gennaio 2021)	171.000	-	171.000
Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959	-	132.959
Consistenza finale	7.140.159	352.800	7.492.959

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 18 del codice civile si segnala inoltre che l'operazione in aumento di capitale ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1 dicembre 2021 – 16 dicembre 2021; ii) 1 dicembre 2022 – 16 dicembre 2022; iii) 1 dicembre 2023 – 18 dicembre 2023. Al termine primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Pertanto, il numero dei warrant in circolazione alla data della presente nota è pari a 1.334.082.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha posto in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2021. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum		1.115.507	77.973	
Consorzio Namex		649	43.430	
Cursaro Velia			46.384	
Rosario Pingaro		0	0	
Carmine Malito Rebecca			28.000	
Rosangela Cursaro			36.000	
Redfish Long Term Capital S.p.a.			30.500	
Kayak S.r.l.			20.000	
Aristea S.p.a.	650			26.228

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 7 febbraio 2022 è stata inaugurata a Serino la seconda colonnina di ricarica elettrica della Provincia di Avellino (la precedente è stata installata a Calitri), confermando il trend di crescita del network EVO.

In data 5 marzo 2022, è stata inaugurata la nuova sede di Trentinara (SA). I nuovi uffici sono situati in un edificio di oltre 400mq, suddiviso su due livelli. Sul primo livello verrà collocato il nuovo Data Center aziendale, che ospiterà gli apparati di Disaster Recovery dei servizi Convergenze e che, insieme al Data Center primario situato nel Convergenze Innovation Center, si candida ad essere uno dei più avanzati e potenti del Sud Italia. Il secondo livello verrà destinato al progetto Convergenze Academy, il centro di formazione dedicato ai nuovi talenti informatici e rivolto a 20 ragazzi diplomati o appena laureati in discipline tecniche-informatiche, preferibilmente provenienti dal Cilento o comunque residenti in provincia di Salerno. Il percorso di formazione sarà basato sul modello CBL – Challenge Base Learning. In data 24 marzo 2022 Convergenze ha attivato sulla propria rete in fibra ottica FTTH, l'innovativa tecnologia XGS-PON raggiungendo così standard di connettività senza precedenti, confermando il proprio ruolo pionieristico nel settore TLC.

In data 30 marzo la Società ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Positivo S.r.l., società di telecomunicazioni attiva nella zona nord della provincia di Salerno (complementare alla copertura di Convergenze), che ha realizzato un'infrastruttura cablata per offrire una vasta gamma di soluzioni tecnologiche di connessioni ad internet. L'accordo prevede la cessione da parte degli attuali soci al prezzo concordato quale corrispettivo, pari al valore nominale dello stesso, ossia pari ad Euro 10.000, e ad un importo integrativo del prezzo di acquisto ("Earn-out") eventuale e variabile, pari nel suo controvalore massimo ad Euro 150.000,00. Il closing dell'operazione è previsto entro il 30 giugno 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Core Business:

- **BU TLC:** la Società, dopo aver completato la rete FTTH nel comune di Ogliastro Cilento (SA) e di Torchiara (SA), ha avviato cantieri nei comuni di Capaccio Paestum (ulteriore lotto di completamento), Altavilla Silentina (SA), Aquara (SA) e Castelcivita (SA). Sono in corso le attività per aprire due nuovi nodi della rete WiFi presso Sala Consilina e Lagonegro, al fine di rafforzare l'espansione dell'infrastruttura proprietaria verso il Vallo di Diano e la zona nord della Basilicata.

Lo sviluppo degli asset strategici prevederà anche il potenziamento del data center principale, il quale è in corso di certificazione TIER3 presso l'Uptime Institute. Contemporaneamente, entreranno in produzione le nuove aree cloud basate su Openstack e Ovirt, configurando tali servizi in modo che

possano essere accessibili per gli utenti in modalità "self-service", sfruttando le piattaforme e-commerce sviluppate dalla Società.

- **BU Energia:** Nei primi mesi del 2022 continua la volatilità dei prezzi di energia e gas, conseguente anche all'inizio della guerra in Ucraina (gli effetti delle tensioni tra Russia/Ucraina sul prezzo della materia prima nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ampiamente descritti in precedenza) ha peggiorato la situazione portando un ulteriore aumento del costo dell'energia trascinato al rialzo dal prezzo del gas. La Società, in risposta a tale dinamica, ha nel mese di marzo ultimato la trasformazione su tutto il parco clienti delle offerte di luce e gas, da un prezzo fisso ad uno variabile, anche per quei clienti che avevano sottoscritto il contratto nei mesi precedenti la crisi del mercato energetico. In questo modo le oscillazioni e le variazioni dei prezzi dell'energia e del gas vengono assorbite e trasferite al cliente finale, non incidendo più significativamente sulla marginalità della BU, come verificatosi nel 2021. A tale riguardo, si rappresenta che, nonostante il prolungarsi della situazione straordinaria del mercato, che ha dapprima scontato gli effetti dell'emergenza della pandemia, per poi affrontare gli improvvisi aumenti del costo dell'energia e del gas che si riflettono in un aumento dei costi in bolletta (ad opera di quasi tutti gli operatori del settore) a seguito delle citate tensioni e della guerra tra Russia ed Ucraina, i clienti e il numero di utenze attive anche nei primi mesi del 2022 continua ad aumentare grazie alla "good reputation" di Convergenze e alle azioni commerciali e di cross selling con la BU TLC.

- **BU Media&Content Delivery Network:** nel corso del 2022 continuerà la fase di analisi della struttura dell'offerta di servizi da proporre, utilizzando anche la nuova piattaforma Media realizzata dal reparto di R&S. Quest'ultima consentirà di aumentare la qualità dei servizi e le capacità produttive delle IPTV, con particolare riferimento alle realtà locali che potranno così potenziare il proprio network attraverso un'infrastruttura virtuale. A riguardo, le fasi di test con una emittente presente nel territorio di riferimento hanno dato riscontri positivi. Con riferimento allo sviluppo del set top box, continua la fase di ricerca e di marketing per creare opportunità di business, compatibilmente con le prospettive di profittabilità offerte dal mercato, le quali saranno il driver per eventuali opportunità di investimento.

In definitiva l'impegno del management resta concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento. Nella consapevolezza che le criticità legate alla crisi epidemiologica e il conflitto tra Russia e Ucraina interesseranno ancora i prossimi mesi. Tuttavia, a seguito di un'attenta valutazione anche dell'evoluzione prevedibile della gestione, e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l'attuale citato contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, con particolare con riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Conversione azioni Price Adjustment Shares (PAS)

In ultimo si segnala che, con l'approvazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è necessario procedere alla valutazione in merito al raggiungimento dell'"EBITDA Adjusted Obiettivo", fissato in Euro 3 milioni, ai fini della conversione delle azioni *Price Adjustment Shares* (PAS) in azioni ordinarie. Si ricorda che la verifica dovrà essere effettuata, come previsto dallo statuto sociale di Convergenze, a cura del Consiglio di Amministrazione sulla base di un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo dell'EBITDA Adjusted e l'indicazione del valore puntuale dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci e tramite verifica da parte della società di revisione legale dei conti in merito alla correttezza del calcolo effettuato.

Dai dati presentati nel presente fascicolo appare evidente che l'EBITDA Adjusted registrato dalla Società per l'esercizio 2021, pari a Euro 1,8 milioni, risulti inferiore al target di Euro 3 milioni; tuttavia, si segnala che, conformemente a quanto indicato all'art. 6.2. (iii) dello statuto sociale di Convergenze:

"(iii) si intenderà comunque raggiunto l'EBITDA Adjusted Obiettivo qualora esso non sia stato superato per effetto di cause di forza maggiore, intendendosi per tali circostanze straordinarie significative, così come previste nella prassi di mercato, quali, inter alia, epidemie ovvero recrudescenze delle stesse, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, valutaria, fiscale, o normativa o di mercato sia a livello nazionale sia a livello internazionale, scioperi a livello nazionale, disordini, sommosse civili, embarghi, azioni di governo o di

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

qualsiasi suo organo, eventi naturali straordinari, tempeste, sabotaggi, cadute di aeromobili, tumulti o altre simili contingenze che oltrepassino il ragionevole controllo della Società.”

In forza di tale clausola statutaria, e facendo riferimento alla straordinarietà degli eventi che hanno comportato il mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato ai fini della conversione, con particolare riferimento alle esternalità negative che hanno impattato sulla BU Energia, come evidenziato nel paragrafo “Mercato di riferimento e andamento economico generale” della relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione procederà con la conversione delle n. 352.800 azioni PAS, attualmente così detenute:

Azionista	N. azioni possedute	N. PAS	N. totale azioni	% diritti di voto	% azioni ordinarie
Rosario Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	24,02%	23,56%
Grazia Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	24,02%	23,56%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.322.400	117.600	1.440.000	19,22%	18,52%
G&RP Consulting S.r.l. (**)	716.500		716.500	9,56%	10,03%
Dipendenti lock-up	94.000		94.000	1,25%	1,32%
FD Fiduciaria Digitale S.r.l.	3.500		3.500	0,05%	0,05%
Mercato	1.638.959		1.638.959	21,87%	22,95%
Totale	7.140.159	352.800	7.492.959	100,00%	100,00%

(*) Società riconducibile alla famiglia Prearo

(**) Società riconducibile a Redfish Longterm Capital RFLTC S.p.A.

Tutti gli azionisti non inclusi nel Mercato sono soggetti a vincolo di lock-up

A seguito dell'attestazione da parte del Consiglio di Amministrazione e verifica da parte della società di revisione legale dei conti in merito all'ammontare dell'EBITDA Adjusted conseguito al 31 dicembre 2021, in forza della clausola statutaria citata e conseguentemente alla conversione delle azioni PAS, l'azionariato risulterà così composto:

Azionista	N. azioni	% capitale sociale
Rosario Pingaro	1.800.000	24,02%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,02%
Sage Gestioni S.r.l.	1.440.000	19,22%
G&RP Consulting S.r.l.	716.500	9,56%
Dipendenti lock-up	94.000	1,25%
FD Fiduciaria Digitale S.r.l.	3.500	0,05%
Mercato	1.638.959	21,87%
Totale	7.492.959	100%

(*) Società riconducibile alla famiglia Prearo

(**) Società riconducibile a Redfish Longterm Capital RFLTC S.p.A.

Tutti gli azionisti non inclusi nel Mercato sono soggetti a vincolo di lock-up

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha in essere due Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile, sottoscritti con gli istituti finanziari Banca ICCREA e Unicredit Bank S.p.A. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato in data 14 Febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 Febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per Euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 Novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2021 del contratto derivato è negativo per Euro 36.356,03.

Inoltre, la Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza dal 30 aprile 2020) altresì un ulteriore Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit Bank S.p.A. (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000 della durata di 84 mesi, con scadenza al 14 aprile 2027, e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato di detto derivato al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 4.606,37.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI – Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	Regime di aiuti	7290658,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	6932050,	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	6293680,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	6122642,	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	5144446,	quotazione PMI
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	4217129,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3902797,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la	Regime di aiuti	2483598,	Serendipity

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

		formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013			
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	6293680,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. C) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 – 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	1704014,	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1599775,	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1359099,	AV/001°/A17 – COMPACT
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Regime di aiuti	1248093,	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Regime di aiuti	1062881,	Incentivo Occupazione SUD
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	969002,	Il Sistema EVO per la mobilità eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	634774,	Fondo di Garanzia lg.662/96
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	525874,	Fondo di Garanzia lg.662/96
2673		Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Regime di aiuti	501896,	Miglioramento hardware aziendale
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	342859,	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere – Formazione continua in azienda	Regime di aiuti	209077,	TRAINING PER COMPETERE – FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea la seguente

destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- a riserva legale euro 11.920;
- a riserva disponibile euro 226.488;
- TOTALE euro 238.408.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Rosario Pingaro





Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Convergenze S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Convergenze S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro

Socio

Napoli, 13 aprile 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei soci della società Convergenze S.p.A. Società Benefit
Via Magna Graecia n. 136
Capaccio Paestum (Sa)

Signori Soci,

il Collegio sindacale della società Convergenze S.p.A. Società Benefit (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e, per quanto di sua competenza, in ordine al relativo bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea dei soci convocata in data 29 aprile 2022 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2021, durante il quale sono state regolarmente svolte riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Non sono intervenute variazioni in ordine ai requisiti di indipendenza del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza

soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli artt. 2403 e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Al termine dei lavori il Collegio sindacale delibera di rendere all'assemblea dei soci la presente relazione che viene depositata agli atti della Società.

2. Attività di vigilanza ex art. 2403 c.c.

La Relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2021.

Il Collegio sindacale ha verificato che gli amministratori, come accennato nella Relazione sulla gestione, abbiano effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri derivanti non solo della pandemia da "coronavirus SARS-CoV-2" ma anche dalle tensioni sui prezzi di acquisto di gas originati dal conflitto Russia – Ucraina. A tal ultimo riguardo, il Collegio sindacale condivide quanto espresso dal Consiglio di amministrazione, il quale, nella suddetta relazione di gestione, ha affermato "L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, allo stato attuale non si ravvedono criticità in ordine alla continuità aziendale, anche avuto riguardo delle incertezze derivanti dal possibile perdurare della pandemia da Covid-19 e dall'attuale contesto geopolitico relativamente al recente scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. A riguardo, per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla relazione sulla gestione".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale afferma che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio di amministrazione, nonché le conseguenti operazioni poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative alla valutazione del generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Il Collegio sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Riunione degli organi sociali

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

- oltre a tutte le riunioni informali in occasione della partecipazione all'attività degli altri organi, durante il 2021 il Collegio sindacale si è riunito quattro volte, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio, per quanto attiene al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le informazioni necessarie a confermare che anche nell'esercizio 2021 è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha incontrato tutte le posizioni apicali delle Business Unit "Energy" e "Tlc" per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni societarie;
- il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio sindacale, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società. Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente della Società con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma;
- Il Collegio sindacale ha periodicamente incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, Deloitte S.p.A., i quali hanno a loro volta periodicamente illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività.

4. Azioni poste in essere per il raggiungimento delle "Finalità specifiche di beneficio comune"

Dal 14 settembre 2020, la Società si è trasformata in Società Benefit, inserendo nel proprio Statuto, all'articolo 3.2., alcune specifiche finalità di beneficio comune che la Società intende perseguire nell'esercizio delle propria attività di impresa. In particolare, tale articolo stabilisce: "La Società [...] persegue finalità di beneficio comune ed opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interessi, coinvolti direttamente o indirettamente dall'attività economica svolta dalla società, quali a titolo esemplificativo lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile.

In particolare, la Società persegue le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

1. diffondere la cultura della gestione sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile e l'educazione ad un consumo di energia efficiente e virtuoso;
2. diffondere e promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e della "mobilità green";
3. favorire la digitalizzazione tramite la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad ultra-banda larga in aree bianche e grigie;

4. supportare i territori nei quali è attiva attraverso la promozione di eventi ed iniziative sportive e culturali che favoriscono la crescita e lo sviluppo degli stessi;
5. promuovere, direttamente o in collaborazione con altre entità, la ricerca e lo sviluppo tecnologico di servizi, energie e modelli di business innovativi, in funzione di un utilizzo sostenibile dell'energia e di un miglioramento della qualità dell'attività lavorativa e di vita delle persone in genere;
6. favorire la soddisfazione dei propri dipendenti e collaboratori, praticando politiche inclusive all'interno dell'azienda e creando condizioni favorevoli all'accoglienza, alla flessibilità ed alla qualità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e lavoro”.

Le Società Benefit devono nominare un Referente al quale affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità sociali. Tale persona diviene a tutti gli effetti Responsabile interno dell'impatto dell'azienda, impegnandosi alla rendicontazione trasparente e completa delle attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descrive le principali azioni svolte e gli impegni per il futuro. La Società ha deliberato in data 14 settembre 2020 di conferire tale incarico al Dott. Luciano Malito Rebecco, membro del Consiglio di amministrazione della Società.

Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati per il 2021, solo alcune attività relative alla quarta finalità (“Supportare i territori nei quali è attiva attraverso la promozione di eventi ed iniziative sportive e culturali che favoriscono la crescita e lo sviluppo degli stessi”) non sono state raggiunte, e ciò è dovuto unicamente a questioni legate all'evoluzione della descritta pandemia che, incidendo sul fatturato della Società, ha limitato la possibilità di realizzare appieno l'azione prevista (eventi culturali sostenuti e squadre sponsorizzate e le erogazioni liberali). Tutti gli altri obiettivi prefissati per il 2021 per le altre finalità di beneficio comune sono stati ampiamente raggiunti.

5. Attività di controllo delle attività e passività e del risultato economico indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il Collegio sindacale ha verificato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Convergenze S.p.A. Società Benefit, che è stato trasmesso dal relativo consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2022.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società è stato redatto applicando i principi contabili OIC, coerentemente con quanto indicato al punto 19 del Regolamento Emittenti di Aim Italia. Tale progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori significativi delle immobilizzazioni immateriali iscritte all'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

L'utile netto del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è positivo per Euro 238.408, e il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione di tale risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa (destinazione a riserva legale per Euro 11.920 e riserva di utili disponibili per Euro 226.488).

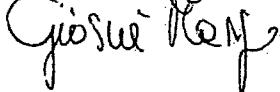
Il Consiglio di amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, e dunque, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, si propone all'assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di amministrazione.

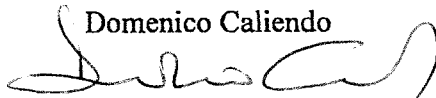
Capaccio, 8 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Presidente
Giosuè Manguso



Sindaco effettivo
Domenico Caliendo



Sindaco effettivo
Fabio Spagnuolo

